

COMUNICATO STAMPA

titolo

IGOR BITMAN
Europei

durata

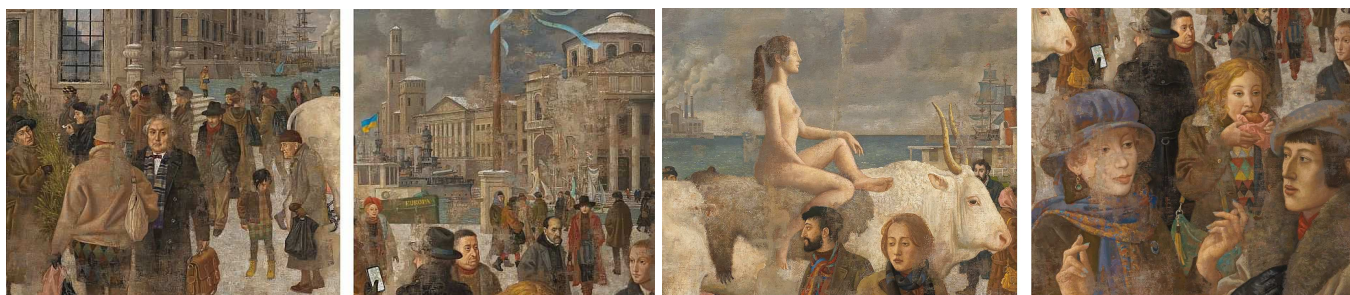
16 aprile - 4 maggio 2024

luogo

GALLERIA FORNI | Via Farini, 26/F - Bologna

orari

10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi



Protagonista della mostra è il grande dipinto "Les Européens", che dà il titolo alla mostra e attorno al quale ruota l'intera esposizione, composta da altri quattro dipinti, due dei quali di grandi dimensioni, e da sei opere fotografiche di dimensioni medio piccole.

Igor Bitman, moscovita di nascita e parigino di adozione, è infatti pittore e fotografo. Con questa mostra rivela entrambe le sue identità artistiche, solitamente mantenute separate. Eppure si compenetrano e quasi si confondono, non fosse per la materia pittorica dei dipinti. I suoi scatti, estremamente pittorici, rivelano una particolare attenzione a luce, ritmo, atmosfera, elementi altrettanto essenziali nelle sue immagini pittoriche.

Il grande dipinto "Les Européens" è stato concepito da Bitman nel 2005 ma ultimato solo lo scorso anno, forse sulla spinta degli ultimi drammatici avvenimenti che fanno tremare l'Europa. Piccola, sullo sfondo, sventola la bandiera dell'Ucraina.

Numerosi sono i personaggi che popolano questa grande tela di oltre due metri, che abbiamo scelto di esporre in vetrina, e attorno alla quale ruota l'intera mostra.

"Il ratto d'Europa", tratto dalla mitologia greca, è al centro del dipinto: Giove, tramutatosi in toro, conquista e rapisce la principessa Europa.

Evidenti sono in quest'opera le citazioni e i richiami ai grandi maestri del passato, da Tiziano a El Greco, da Velasquez a Giorgione. Si riconoscono i volti tratti da capolavori come la Primavera di Botticelli, la Dama con l'Ermellino di Leonardo Da Vinci, la Madonna del Parto di Piero della Francesca nonché un ritratto di Ingres e, immancabile, l'autoritratto di Igor Bitman che si confonde tra la folla.

Le opere esposte meritano di essere viste di persona, poiché la materia, particolarmente affascinante, è parte integrante del lavoro di Bitman.

Oltre alla pittura ad olio e ai pastelli ad olio, l'autore utilizza anche l'antica tecnica dell'encausto, la quale prevede l'uso di pigmenti puri, sciolti nella cera, e applicati sulla tela con appositi strumenti per ottenere una materia pittorica densa e consistente. **Una tecnica che l'autore ha sperimentato con Anso (Anne-Sophie Cavalier) allieva, musa, modella, con la quale Bitman ha dato vita ad un**

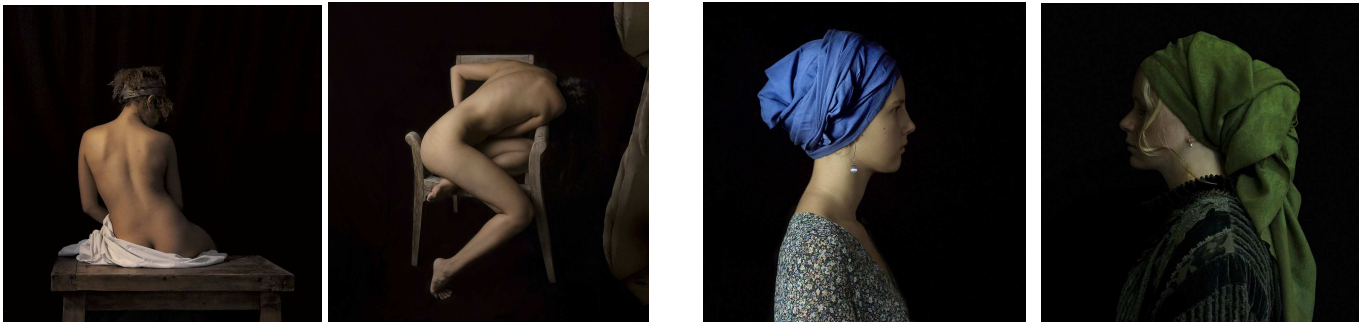
nucleo di opere molto affascinanti, eseguite a due mani, che riportano la doppia firma, alcune delle quali sono ora esposte nell'ambito di questa mostra.

Con queste parole Enrico Giustacchini presentò le loro opere in occasione della mostra del 2003 alla Galleria Forni: **La pittura di Bitman "...anela ad una classicità assoluta, di quelle impermeabili ad ogni caducità, ad ogni invecchiamento. (...) questa coppia d'artisti s'imbeve della luce di un universo muto e sfolgorante.** E modella architetture algebriche e vellutate, ridisegna paesaggi dalle proporzioni auree e dalle prospettive ineccepibili. Cala in tali panorami come depositandoli dopo un volo leggero, dopo una morbida e silente telecinesi da remoti cosmi dell'anima - figure e cose rarefatte, eteree eppure vive, trascorse da sangue e linfa figli d'una chimica differente, solenne e illanguidita: la stessa chimica dell'estasi e del sogno."

"...un mondo solenne, antico perché ricco di storia, e per questo apparentemente eterno e immutabile nella sua identità (...). Così la ricerca di Bitman, per quanto parlare di onirismo sarebbe fuorviante, dà voce, nel silenzio delle sue immagini, a storie antiche e archetipiche. Eterne. Visi, costruzioni, monumenti, "cose" che si impongono con violenza rarefatta sulla scena. (Alberto Sebastiani)

Bitman ha recentemente esposto in Cina, dove ha vissuto per qualche tempo lavorando ad una serie di ritratti di grande potere evocativo. Due dipinti, uno dei quali da poco ultimato, e una fotografia, fanno parte del corpus della mostra.

Da sempre la macchina fotografica è il suo strumento di lavoro, una sorta di "blocco d'appunti", ma ora è diventata la sua seconda professione. Il tema fotografico più ricorrente è la bellezza femminile, nudi e ritratti.



CENNI BIOGRAFICI



Igor Bitman nasce a Mosca nel 1953. Vive e lavora a Parigi.

Dopo aver compiuto gli studi presso l'Accademia di Belle Arti dell'Unione Sovietica, dal 1973 al 1976 partecipa al movimento dei pittori non-conformisti.

Nel 1981 lascia il suo paese per trasferirsi dapprima in Italia e poi a Parigi, dove risiede dal 1986.

Numerose le esposizioni in Francia, soprattutto a Parigi, ma anche in molti altri paesi d'Europa, innanzitutto l'Italia (due mostre personali alla Galleria Forni, nel 2003 e nel 2008), in Germania, Inghilterra, Svizzera, Paesi Bassi, oltre a Giappone, Canada, Stati Uniti, e, più recentemente, in Cina.

Oltre a lavorare con la pittura ad olio e i pastelli ad olio, l'autore utilizza anche l'antica tecnica dell'encausto che ha introdotto insieme ad Anso (Anne-Sophie Cavalier), eseguendo una serie di lavori a due mani, che riportano quindi la doppia firma. L'incontro con Anso avviene nel 1999. Inizialmente sua modella, diviene successivamente sua allieva, assistente e co-autrice, rivelando piena simbiosi di idee e di intenti in tutte le fasi della creazione dell'opera, dal concepimento del soggetto alla realizzazione tecnica.

Nel 2001, in occasione della mostra *Europei erranti* alla Galleria Forni di Bologna, viene esposta la prima tela "co-firmata" (*Passeggiata sul lungomare di Utopia*), frutto del loro profondo sodalizio creativo.

Da allora numerose sono state le opere eseguite a due mani, esposte peraltro nel 2003 alla Galleria Forni di Bologna in occasione della mostra dal titolo "Igor Bitman e Anso". Dal 2003 ad oggi le tele che riportano la doppia firma si sono diradate, ma il sodalizio artistico continua.

Parallelamente alla pittura, Bitman si dedica da qualche tempo anche alla fotografia, con esiti che eguagliano la qualità dei dipinti.

◀ autoritratto di Bitman, dettaglio del grande dipinto "Les Européens"

tutte le opere in mostra sono visibili sul nostro sito



GALLERIAFORNI.COM

segui anche sui nostri canali social!

